CODICI	
Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	859200
CODICE UNIVOCO	
Identificativo	OA_135581
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione	dipinto
Identificazione	opera isolata
SOGGETTO	
Soggetto	ritratto d'uomo: Angelo Cammarata

Titolo	Ritratto del Rettore Angelo Cammarata

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Comune	Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	università
Qualificazione	pubblica
Denominazione	Università degli Studi di Trieste
Denominazione spazio viabilistico	piazzale Europa, 1
Denominazione raccolta	SmaTs. Ritratti dei rettori

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	38192-0
Data	2011/12/31
Collocazione	Trieste/ Università degli Studi/ Rettorato

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	XX
Frazione di secolo	secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1950
Validità	ca.
A	1950
Validità	ca.

Motivazione cronologia	contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione	firma
Autore	Sambo Cappelletti Edgardo
Dati anagrafici/estremi cronologici	1882/ 1966
Sigla per citazione	2331

DATI TECNICI

Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio

MISURE

Unità	cm
Altezza	70
Larghezza	50

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	buono
Data	2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Il Rettore Angelo Cammarata è ritratto frontalmente, lo sguardo non è rivolto verso l'osservatore ma basso verso la sua destra.
Codifica Iconclass	61B2(CAMMARATA, Angelo)
Indicazioni sul soggetto	Ritratti: Angelo Cammarata.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Tecnica di scrittura	a pennello
Tipo di caratteri	corsivo

Posizione	recto, in basso a destra
Trascrizione	E. Sambo
Notizie storico-critiche	Di origine catanese, Angelo Cammarata era stato professore ordinario di Filosofia del Diritto nelle Università di Messina e Macerata prima di approdare alla neo costituita Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo triestino. Formatosi a Catania e Pisa con maestri del calibro di Benedetto Croce e Giovanni Gentile, nel capoluogo giuliano Cammarata prese attivamente parte alla nascita della Facoltà di Lettere voluta dal suo predecessore Mario Enrico Viora (vedi il ritratto alla scheda 859198). Nominato Rettore, ricoprì la carica fra il 1946 e il 1952 inaugurando il proprio mandato con la strenua battaglia condotta contro il governo alleato per garantire l'indipendenza dell'Università, tesi che lo portò a un passo dalla deposizione nell'aprile del 1947. Animato da sincero patriottismo, ribadì con forza questa sua posizione tanto nel corso della prolusione all'anno accademico 1948 – 1949 quanto nei simboli scelti per il nuovo sigillo dell'Ateneo. Commissionato a Tranquillo Marangoni, con la sua sintetica rappresentazione della Cattedrale di San Giusto e del Faro il logo intendeva infatti non solo omaggiare la città attraverso due dei suoi monumenti più significativi ma anche richiamare il ruolo di faro dell'italianità rivestito dall'Università stessa, compito emblematicamente sintetizzato nel motto "Ricorda e splendi" che completa il sigillo. Come nel caso del Ritratto del Rettore Prof. Manlio Udina (v. scheda 859196), Sambo decide di "premiare" il pugnace atteggiamento di Cammarata in difesa dell'Ateneo raffigurandolo in abiti accademici, unico elemento decorativo di una composizione efficacemente essenziale. La posizione rigidamente frontale dell'effigiato così come il suo sguardo sfuggente parlano di un personaggio tanto combattivo quanto restio a celebrazioni, palesemente a disagio di fronte all'occhio del pittore che, dal canto suo, con una pennellata ampia e costruttiva cerca di coglierne soprattutto il lato umano. Nella composta fissità del dipinto l'unico movimento possibile è quello dell'ampio e candido bavero che, con la propria luminosità, attrae immediatamente l'attenzione dell'osservatore trovando dei corrispettivi di minore ampiezza nei punti luce di cui Sambo costella il volto del Rettore. Il carattere introspettivo dell'opera, amplificato dai toni violacei del fondo monocromo, dev'essere letto stilisticamente come un riflesso della persistente influenza del clima novecentista sulla maniera del pittore triestino che, negli ultimi anni della propria carriera, alterna le piacevolezze cromatiche e decorative degli esordi con più pacate e costruttive composizioni influenzate dal neocubismo.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
Ente proprietario	Università degli Studi di Trieste
Codice identificativo	ReS_R7
Note	recto
Nome file allegato	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Mogorovich E.
Anno di edizione	2024
Sigla per citazione	212732
V., pp., nn.	p. 100 R7

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2024
Nome	Mogorovich, Eliana

Referente scientifico	De Grassi, Massimo
Funzionario responsabile	Zilli, Elisa